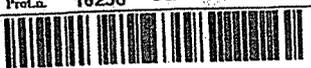


A.C.A. S.P.A. in HOUSE PROVIDING			
Anno	Libro	Classe	ARRIVO
2021	IX	01	
Prot.n.	16256	Del	15/07/2021



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società ACA S.p.A. in House Providing

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Premessa

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ACA S.p.A. in House Providing al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.035.630. Il bilancio è stato approvato dal Cda in data in data 11 giugno 2020.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La revisione legale prevista dall'art 2409 bis del c.c. è esercitata dalla società BDO Italia Spa con sede in Viale Abruzzi, 94 – Milano (MI) Codice fiscale e Iscrizione registro Imprese di Milano n. 07722780967; la società è stata nominata con delibera assemblea soci n. 2 del 13/04/2021 e la durata dell'incarico di revisione scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

L'attuale consiglio di amministrazione è composto da tre membri (Ing. Giovanna Brandelli – Presidente, Dr. Pierpaolo Canzano e Dr. Donato Bartolomeo Di Matteo consiglieri), nominati dall'assemblea dei soci in data 29/06/2019.

L'Organo di Vigilanza nominato nel C.d.a. n. 10 del 25/05/2018 (data insediamento 18/07/2018) è composto dall'Avv. Enrico Iacobitti – Presidente e dai membri Dr. Paolo Consalvi e Dr. Carlo Tereo De Landerset; tale organo di vigilanza ha funzioni per il triennio 2018/2021; la società ha attivato le procedure per la nomina del nuovo organo per il triennio 2021/2024.

La società A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING è in concordato preventivo stabilito con provvedimento omologato il 31/05/2016 dal Tribunale di Pescara n. 45/2013 R.C.P. che ha nominato commissario giudiziale il Dr. Guglielmo Lancasteri.

Sulla società viene esercitato il controllo analogo dall'Ersi Abruzzo (Ente regionale servizio idrico integrato), mentre l'attività di regolazione e controllo del settore idrico viene svolto da Arera; tale ente

opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori ed armonizza gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Osservanza della legge e dello Statuto

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Nella precedente relazione, questo collegio aveva ritenuto indispensabile che venisse potenziato il settore amministrativo contabile, fulcro dei settori fatturazione/riscossione (entrate), e il settore gare/investimenti/costi (uscite), al fine di migliorare la tempestività delle rendicontazioni finanziarie, patrimoniali e previsionali. Si prende atto del miglioramento generato dal diverso assetto amministrativo che in una prima fase, in sostituzione del direttore generale Ing. Bartolomeo Di Giovanni, ha previsto la costituzione temporanea del collegio di direzione, e successivamente il conferimento, con delibera c.d.a. n. 24 del 02/12/2020, dell'incarico di direttore generale ad interim al dott. Marco Santedicola.

Emergenza Covid-19. Nell'esercizio 2020 l'emergenza Covid-19 ha impattato negativamente su tutto il corso dell'anno; l'emergenza sanitaria ha ridotto sensibilmente i flussi finanziari in entrata per vari motivi (sospensione per legge dell'attività di riscossione coattiva, mancata effettuazione della lettura dei contatori, difficoltà del recapito e del pagamento delle bollette, divieto di interruzione delle utenze morose, difficoltà e minore propensione ai pagamenti degli utenti).

La contrazione finanziaria sopra esposta ha indotto la società ad avvalersi della proroga di 6 mesi per il pagamento delle rate concordatarie trimestrali prevista dall'art. 9 del D.L. 23/2020 (c.d. Cura Italia) conv. in L. 40/2020 che dispone che *"I termini di adempimento dei concordati preventivi, degli accordi di ristrutturazione, degli accordi di composizione della crisi e dei piani del consumatore omologati aventi scadenza in data successiva al 23 febbraio 2020 sono prorogati di sei mesi"*; in sintesi, nel corso del 2020 sono state pagate le rate del mese di gennaio e quella del mese di maggio, prorogata di 6 mesi al mese di novembre. Nel dettaglio si riscontra che per tale procedura sono stati pagati i debiti in prededuzione e privilegiati (€ 13.474.001,00 effettuati nel corso degli anni 2016 e 2017) n. 10 rate trimestrali (l'importo di ciascuna rata ammonta ad euro 3.075.000 circa) su 16 rate

complessive, ai quali si aggiungono debiti postergati alla conclusione del concordato di circa € 12.500.000,00

Allo stato attuale gli impatti finanziari negativi sono in corso di riassorbimento e non generano fattori di rischio o incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e incertezze. Il collegio raccomanda di attenzionare costantemente i flussi finanziari prospettici, al fine di monitorare costantemente la continuità aziendale, in considerazione del fatto che il concordato preventivo in atto, come sopra precisato, drena rilevanti risorse finanziarie. Va rilevato positivamente la riorganizzazione del settore recupero crediti, fondamentale per evitare tensioni di liquidità.

Da attenzionare la transazione, avallata dal parere positivo del commissario giudiziale del 15/10/2020, con il comune di Chieti che nel corso del 2020 ha pagato la prima rata della transazione ma poi, in data 29/12/2020, con delibera del consiglio comunale n. 44 ha deliberato, ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL, la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale che condiziona il piano dei pagamenti comunali. Il collegio raccomanda il monitoraggio delle altre transazioni stipulate in quanto può accadere che la transazione, pur non essendo novativa, non venga puntualmente pagata.

L'emergenza sanitaria ha impattato anche sull'organizzazione del lavoro; al fine di garantire la sicurezza degli utenti e dei dipendenti, la società ha fatto ricorso allo smart working e aderito con le organizzazioni sindacali a un protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento del Covid.

Nel corso dell'esercizio il collegio ha incontrato l'Organismo Di Vigilanza che ha rimesso in data 14/06/2021 la propria relazione 2019/2020. Nella precedente relazione 2018/2019 l'ODV aveva rilevato delle criticità sulla corretta attuazione del modello organizzativo 231/2001, poi rimosse nel corso del 2020; in particolare l'ODV, nella propria relazione, evidenzia che dall'esame effettuato il manuale D.Lgs. 231/2001 non è una semplice revisione, ma un nuovo modello completo, valutato con parere positivo. L'ODV inoltre ricorda di verificare costantemente lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti necessari a seguito di modifiche legislative e/o variazioni del rischio; non da ultimo, l'ODV richiama di trasmettere con frequenza almeno semestrale, ovvero ogni volta che le circostanze lo richiedano, le risultanze periodiche dell'attività di controllo, e di individuare per ciascun rischio un responsabile del processo.

Adeguatezza sull'assetto organizzativo amministrativo e contabile

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione alla BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2020 (esercizio interessato dalla presente relazione), 2021 e 2022 in data 20/02/2021; la società è stata nominata dall'Assemblea soci in data 13/04/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La relazione del soggetto incaricato della revisione legale BDO S.p.a. esprime il seguente giudizio "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione" Inoltre nel paragrafo Richiamo di informativa la società di revisione opportunamente richiama quanto esposto nella nota integrativa e relazione sulla gestione "Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi "Il contesto – Il sistema tariffario" della relazione sulla gestione e "Ricavi vendite e prestazioni per la gestione del S.I.I. e componenti tariffarie" della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio d'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo, ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c., e costi di avviamento, ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c., in quanto non sono state effettuate nuove iscrizioni.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Lo stato patrimoniale a sezioni contrapposte e diviso per macroclassi espone i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		Passivo	
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-	A) Patrimonio netto	134.409.545
B) Immobilizzazioni	186.358.410	B) Fondi per rischi e oneri	25.234.574
C) Attivo circolante	122.846.172	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.171.957
D) Ratei e risconti	79.762	D) Debiti	101.929.190
		E) Ratei e risconti	45.539.078
Totale attivo	309.284.344	Totale passivo	309.284.344

Il conto economico a scalare suddiviso per macroclassi espone i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	64.472.889
B) Costi della produzione	62.842.888
Differenza tra valore e costi della produzione	1.630.001
C) Proventi e oneri finanziari	2.188.085
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	3.818.086

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	1.782.456
Utile d'esercizio	2.035.630

Rispetto al bilancio dell'esercizio 2020, il collegio osserva quanto segue:

- L'attivo circolante di € 122.846.172 è composto dalle Rimanenze € 343.260, Crediti 104.706.656 e Disponibilità liquide € 17.796.256. I crediti sono composti in prevalenza da crediti verso clienti per € 91.070.136 (Crediti v/clienti € 125.864.995 – F.do Svalutazione crediti € 34.794.859); per tale voce patrimoniale, il collegio, pur consapevole delle evidenti difficoltà operative (circa 200.00 utenze con debiti stratificati nel tempo e limiti posti dalle norme di settore), raccomanda di continuare nell'attività ricognitiva dei crediti (ed anche del F.do Svalutazione crediti), e relativa riscossione degli stessi.

-Approfondimento particolare deve essere dedicato al capitale circolante netto (CCN) nelle sue varie accezioni, in quanto le tipologie di riclassificazione che si riscontrano danno indici sensibilmente diversi. L'indicatore di allerta di cui all'art. 13 del D.Lgs 14/19 sottrae alla voce C dell'attivo esigibile entro l'esercizio successivo aumentato dei ratei e risconti attivi, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo ed i ratei e risconti passivi; utilizzando tale indicatore il valore del CCN è negativo - € 2.413.723. Utilizzando l'indicatore del CCN Operativo, che rispetto all'indicatore di allerta, non considera i ratei e risconti attivi/passivi, il valore è positivo € 43.045.592.

Tale premessa si è resa necessaria per evidenziare che il CCN, nelle sue varie accezioni, deve essere sistematicamente monitorato, e il suo miglioramento può avvenire affinando l'indirizzo assunto dalla governance, quali la riscossione dei crediti correnti ed in contenzioso -amministrativo o giudiziale- e l'emissione tempestiva delle fatture periodiche e di conguaglio tariffario.

- Il decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni da € 73.469.367 (anno 2019) a € 59.121.188 (anno 2020) è riconducibile alla voce straordinaria presente nel bilancio 2019 di € 12.470.802 causata dall'applicazione del nuovo metodo tariffario 2018/2019 come previsto dalla delibera Ersi n. 24 del 30/11/2019 e Arera n. 918/2017. Il collegio raccomanda di dar corso all'emissione delle fatture e quindi alla riscossione di tale componente straordinario.

- I costi per servizi ammontano a € 34.376.574 (€ 33.438.949 nel 2019); l'aumento è riconducibile all'aumento del costo dell'energia elettrica, bollettazione, recupero crediti, compensati parzialmente dalla riduzione di altri servizi

- Il costo del lavoro dipendente ammonta a € 9.655.017 (€ 10.329.193 nel 2019), in quanto nel corso del 2020 è cessato il rapporto lavorativo per 6 operai, 4 impiegati e un dirigente; dalla documentazione di bilancio risulta che sono aumentati i costi per il lavoro interinale che ammontano a € 1.513.858 (€ 707.317 nel 2019), imputabile alle sostituzioni dei dipendenti cessati. Occorre evidenziare che le varie procedure concorsuali programmate dalla governance nel 2020 sono state necessariamente sospese a causa del divieto imposto dalle varie normative emergenziali, e che le stesse, nel corso del 2021, sono state riattivate; nel corso del 2021 è stato aggiornato il regolamento di reclutamento del personale, la relazione del fabbisogno di personale e il piano assunzioni.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come emerge da quanto sopra esposto, per garantire la continuità aziendale occorre attenzionare il complesso ciclo attivo (fatturazione e riscossione) dei consumi correnti, dei conguagli e degli

adeguamenti tariffari, nonché monitorare i relativi flussi finanziari, e nel caso fosse necessario, attivare le necessarie contromisure; il collegio invita la governance a continuare il monitoraggio costante e analitico dei flussi finanziari prospettici e ad attuare le decisioni prese per rendere efficienti i costi energetici e lo smaltimento dei fanghi, che hanno un sensibile impatto nel margine economico.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta formulata dagli amministratori di destinare a riserva straordinaria il risultato d'esercizio 2020 di € 2.035.630.

Pescara, 15/07/2021

Il Collegio sindacale

Dott. Alessandro Cianfrone Presidente



Dott. Stefano Bellonio Componente



Dott. Gianmarco Marsili Componente

